



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 110	OGGETTO: <u>Mozione – Proposta istituzione “Garante dei diritti della persona con disabilità”.</u>
Del 26/11/2020	<u>RITIRATA</u>

L'anno **duemilaventi**, il giorno **26** del mese di **novembre**, alle ore **18:45** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **25/11/2020** prot. **N.77801**, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di prima convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAGLIARDITI Maria	X	
ANDALORO Alessio	X		MAISANO Damiano	X	
BAGLI Massimo	X		OLIVA Alessandro	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PELLEGRINO Alessia		X
CAPONE Maurizio	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 3

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa **MAZZU' Andreina**.

E' presente il Sindaco: Dott. **MIDILI Giuseppe**.

Sono presenti gli Assessori: **ALESCI, MAGISTRI** e **CAPONE**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **Alessandro OLIVA**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 22** Consiglieri e **2 assenti** (Capone e Russo F.).

Il **Presidente** introduce il **punto n.10** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto "**Mozione - Proposta istituzione "Garante dei diritti della persona con disabilità"**" e cede la parola al Consigliere Foti per la illustrazione.

Il Consigliere **Foti** precisa che la mozione nasce da un confronto avuto nel corso delle settimane precedenti con il Dottore Andriolo.

Dà atto di avere interloquito anche con l'Assessore Magistri circa la disabilità a 360° da cui è scaturita anche la discussione rispetto al tema legato all'abbattimento delle barriere architettoniche e al coinvolgimento della realtà del 3° Settore.

Dichiara quindi, di voler sospendere il punto in oggetto, in attesa di discuterne più ampiamente con tutti i soggetti interessati anche al fine di predisporre un documento più ampio e unitario.

Dichiara infine di ritirare la mozione.

Prende la parola l'Assessore **Magistri**, il quale, nel ringraziare il Consigliere Foti per la predisposizione della mozione in oggetto, ritiene sia un'occasione utile per aprire un dibattito più ampio sul tema delle disabilità.

Aggiunge che la questione è una di quelle che l'Assessorato ai Servizi Sociali sta cercando di portare avanti unitamente ad altri Consiglieri per affrontare, appunto, la tematica della disabilità.

Riguardo la mozione, indubbiamente interessante, dà atto che esiste a livello regionale una legge che ha istituito il garante che si occupa, appunto, della tutela e dei diritti delle persone disabili al pari del garante per i diritti dell'infanzia.

L'idea dell'amministrazione è quella di portare avanti un percorso quanto più collegiale e condiviso possibile che porti all'istituzione più che di un organo monocratico ad un percorso partecipato che veda direttamente coinvolta con la consulta del 3° Settore tutte le associazioni che operano nel settore della disabilità e che dunque, operando giornalmente sul campo e a contatto con i

disabili, sono nelle condizioni di poter segnalare eventuali disfunzioni nell'erogazione dei servizi comunali e nel contempo collaborare e progettare assieme al Comune al fine di partecipare ad eventuali bandi per reperire delle forme di finanziamento.

Anche riguardo l'abbattimento delle barriere architettoniche le associazioni di tutela dei diritti dei disabili potrebbero ben contribuire anche al fine di poter capire come intercettare eventuali fonti di finanziamento dedicate.

Chiude l'intervento annunciando al civico consesso che nelle prossime settimane verrà presentato alla Commissione Consiliare competente un regolamento relativo ad una consulta del 3° Settore per una condivisione con il Consiglio che è l'organo deputato all'adozione del regolamento in materia.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori punti iscritti all'O.d.g. da trattare, chiude la sessione.



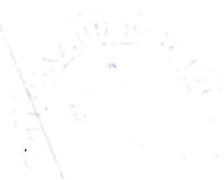
CIVITAVECCHIA
PRESIDENZA

Protocollo n. 75301 del 17-11-2020

Oggetto : MOZIONE - PROPOSTA ISTITUZIONE "GARANTE COMUNALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA CON DISABILITA'"

Mittente : FOTI ANTONIO

PROT. n. 396 del 17/11/20
coordinatore servizio responsabile U.O.
n. 3 / 3
responsabile del procedimento il dirigente o delegato





Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

OGGETTO: Mozione - Proposta istituzione "Garante Comunale dei diritti della persona con disabilità".

Premesso che la legge regionale 47/12, istituendo il Garante alla Disabilità, a livello regionale, ha affermato, con l'art. 6, II° comma, che *"il Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione; esso non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale"*;

Con l'art. 7, comma 1, ha precisato chi sono i destinatari della tutela: *"I. Ai fini del presente Capo sono definite "persone con disabilità" tutti coloro, compresi gli stranieri e gli apolidi, residenti, domiciliati anche temporaneamente o aventi stabile dimora nel territorio regionale, la cui "condizione di handicap" sia stata accertata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104"*;

Con Art. 8 vengono precisate le funzioni del garante:

1. Il Garante svolge le seguenti funzioni:

a) persegue, in conformità alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, ai principi costituzionali ed alle prescrizioni introdotte con la legge 5 febbraio 1992, n. 104, la piena realizzazione dei diritti delle persone in situazione di handicap, nonché l'integrazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità. Per il raggiungimento delle predette finalità si avvale delle norme contenute nella presente legge e di ogni altra disposizione normativa regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale in materia;

b) comunica all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18, le violazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e predispone una relazione biennale sullo stato di attuazione della predetta Convenzione nel territorio della Regione, avvalendosi anche dei rappresentanti del terzo settore;

c) interviene, in ambito pubblico e privato, di propria iniziativa e/o sulla base di segnalazioni provenienti da una persona con disabilità e/o da un suo familiare, dal tutore, dal curatore, dall'amministratore di sostegno o da un'associazione avente per fine statutario la tutela dei diritti e/o la promozione sociale delle persone con disabilità, nei casi in cui si lamentino disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento, anche omissivo o discriminatorio ai sensi della legge 1° marzo 2006, n. 67, in contrasto con le finalità di cui alla lettera a);

d) sollecita e controlla che per ogni persona con disabilità sia redatto il progetto individuale;

e) promuove, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ogni altra attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sull'handicap e dei relativi mezzi di tutela, attraverso le iniziative che ritiene più opportune per la maggiore diffusione e l'avanzamento della cultura in materia di integrazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità;

f) può costituirsi parte civile nei procedimenti penali a carico di chi abbia commesso reati avvalendosi impropriamente, con dolo o falsità, di strumenti giuridici previsti dalle norme richiamate alla lettera a) e di tutti gli altri strumenti giuridici diretti a facilitare l'esistenza e l'autonomia delle persone con disabilità;

g) esprime pareri e formula proposte, su richiesta degli organi regionali, in ordine alla normativa esistente e ai provvedimenti da adottarsi, legislativi e regolamentari, riguardanti i diritti delle persone con disabilità. Esprime, altresì, valutazioni sull'impatto delle azioni progettuali finanziate da organismi regionali ed aventi ad oggetto il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità;




h) collabora con altri soggetti istituzionali alla raccolta ed elaborazione di dati relativi alle persone con disabilità nella Regione;

i) propone all'amministrazione regionale lo svolgimento di attività di formazione dirette a soggetti pubblici e privati preposti a svolgere compiti di tutela e salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità, secondo i rispettivi ordinamenti di riferimento;

l) informa delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti i soggetti che hanno richiesto il suo intervento.

Con Art. 9 vengono precisati i poteri del Garante.

1. Nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 8 il Garante può:



a) accedere agli uffici pubblici o servizi aperti al pubblico e controllare la funzionalità dei servizi di assistenza e di informazione resi alle persone con disabilità, nonché l'agibilità degli spazi aperti al pubblico sotto il profilo dell'assenza di barriere architettoniche e della comunicazione indirizzata a persone portatrici di disabilità sensoriale nonché intellettuale - relazionale;

b) richiedere formalmente ai soggetti pubblici e privati il rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle norme nazionali e regionali poste a salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità ed in particolare dalle norme di cui all'articolo 8, lettera a), segnalando all'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro ed alle altre competenti autorità eventuali violazioni delle predette norme;

c) segnalare al sindaco o all'amministrazione competente l'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 4, 5 e 7 dell'articolo 24 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;

d) segnalare alle direzioni provinciali del lavoro l'inosservanza delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche ed integrazioni, da parte dei datori di lavoro pubblici e privati o da parte di coloro che risultano essere aggiudicatari di appalti pubblici ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

e) informare i soggetti che hanno subito discriminazioni determinate dalla loro condizione di disabilità, ai sensi dell'articolo 2 della legge 1° marzo 2006, n. 67, indirizzandoli verso i soggetti legittimati ad agire in giudizio;

f) richiedere agli enti legittimati ad agire anche per interessi collettivi di adire la competente autorità giudiziaria per ottenere apposito provvedimento di rimozione delle barriere architettoniche che determinano una oggettiva e comprovata inaccessibilità a luoghi pubblici o aperti al pubblico da parte delle persone con disabilità. Si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge 1° marzo 2006, n. 67;

g) controllare le strutture ed i programmi destinati alle persone con disabilità allo scopo di prevenire il verificarsi di ogni forma di sfruttamento, violenza ed abuso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Il Garante comunale nel perseguire la piena realizzazione dei diritti delle persone con disabilità nonché l'integrazione e l'inclusione sociale delle stesse, deve collaborare con i Garanti regionale e nazionale, comunicando le eventuali violazioni della Convenzione ONU, avvalendosi anche della collaborazione dei rappresentanti del terzo settore.

In ambito politico e privato, interviene di propria iniziativa sulla base di segnalazioni provenienti da persona con disabilità o da familiari, tutori o amministratori di sostegno nei casi in cui emergano disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o comportamenti discriminatori.

Inoltre, ha il compito di promuovere, anche in collaborazione con gli enti competenti o con i familiari e associazioni di persone con disabilità, progetti individuali e ogni altra attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sulla disabilità e dei relativi mezzi di tutela e potrà anche costituirsi parte civile in eventuali procedimenti penali a carico di chi abbia commesso reati contro l'autonomia delle persone con disabilità.

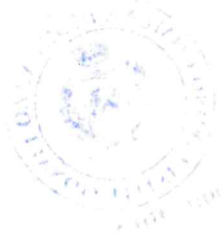
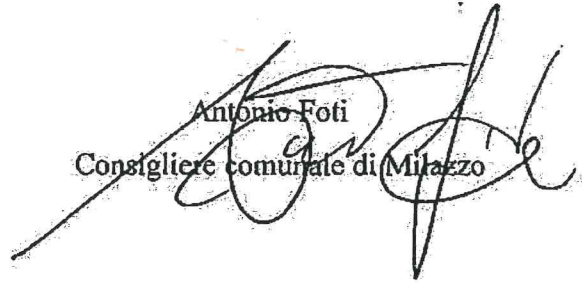


Tutto ciò premesso con la presente mozione si impegna l'Amministrazione

Ad istituire, ai sensi delle varie disposizioni normative, sia nazionali che regionali (D.L., Leggi, Decreti ministeriali ed alle Convenzioni internazionali) la figura del Garante Comunale a tutela dei diritti della persona con disabilità.

Milazzo, 17.10.2020

Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:


Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU'

IL PRESIDENTE
OLIVA ALESSANDRO


Il Consigliere Anziano
MARIA MAGLIARDITI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 23/12/2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--